

Prato 3 settembre 1885 + Prato 29 ottobre 1958 - Arciprete di S.Maria delle Carceri. Durante la prima guerra mondiale fu decorato di medaglia al valore. Nominato da S.S. Pio XII suo Cameriere Segreto Sopranumerario.

#### **MONS.FANCO FRANCHI**

Dopo breve malattia, con edificante rassegnazione la mattina del 29 ottobre 1958 Mons. Franco Franchi Arciprete di S.Maria delle Carceri tornava alla Casa del Padre accanto alla Madonna. La vita di questo degnissimo sacerdote nel luminoso arco dei suoi 73 anni fu una sublime espressione di operosa dedizione a Dio e alla Chiesa ed una cristallina testimonianza di abnegazione e di amore per il prossimo.

Nato a Prato il 3 settembre 1885, compì i suoi studi nei Seminari di Pistoia e Prato. Il 24 luglio 1910 venne ordinato sacerdote e nominato Curato di S.Maria delle Carceri nel 1914.

Richiamato alle armi durante la prima guerra mondiale, prestò servizio sul fronte macedone. Compiuto il suo dovere di soldato, decorato di medaglia al valore, tornò lieto a Prato e riprese il suo servizio di Curato nella parrocchia di S.Maria delle Carceri, di cui divenne parroco il 24 dicembre 1928.

Sacerdote di grande attività, compì un vero apostolato in mezzo al suo popolo, adoperandosi instancabilmente a vantaggio di tutti, ma specialmente dei poveri che in lui trovavano sempre un vero consolatore.

Fu amato dai suoi parrocchiani anche, per il culto grandissimo che egli ebbe per la Madonna. Nel 1936 si fece promotore di grandi e solenni festeggiamenti per il centenario della incoronazione della Madonna ed intanto lavorava affinché la chiesa venisse elevata all'importanza di basilica. E ciò ottenne nel 1939 pochi mesi dopo l'inizio del Pontificato di S.S. Pio XII: la Chiesa venne elevata a Basilica minore.

Don Franchi oltre ad assolvere degnamente il suo ministero di parroco ricoprì esemplarmente numerose cariche nel Seminario Vescovile e in Curia.

Fu il primo Assistente Diocesano dell'Unione Uomini di A.C. e fu Assistente del 1° Reparto Scout fondato in Prato.

Fu anche brillante giornalista. Pubblicò dei libri di carattere religioso, tra i quali " La Madonna e la Chiesa delle Carceri », una " Storia breve di S. Caterina de' Ricci " scritta nel 1946 in occasione del secondo Centenario della canonizzazione della Santa di Prato. Fu un sacerdote ricco di doti, ma modesto e semplice. In riconoscimento dei suoi meriti Mons. Debernardi lo nominò Canonico onorario della Cattedrale e più tardi venne nominato da S.S. Pio XII suo Cameriere Segreto Sopranumerario.

**Fonti: Preti pratesi tornati al Padre. Can. Antonio Frati. Stabilimento grafico Emilio Rindi. Prato. 1975. pp. 166-167**